



QUESTURA DI BOLOGNA
- SQUADRA MOBILE -

Da: Isp. Capo Grazia Negro

A: Dott. Salvo Montalbano
c/o COMMISSARIATO DI VIGATA

Oggetto: richiesta di informazioni
su omicidio dei pesciolini rossi

Caro collega,

ti scrivo di mia iniziativa personale e senza che lo sappiano né il dirigente del mio ufficio né il questore, che, ti dico subito, non approverebbero, avendo un'ipotesi investigativa del tutto diversa sul caso in oggetto.

Anzi, devo farti presente che le indagini che sto conducendo non solo non sono autorizzate, ma mi sono state espressamente vietate dai miei superiori. Quindi, se vorrai rispondermi negativamente, capirò e non ti disturberò oltre.

Ti chiedo solo di tenere questa cosa per te e non farne parola con nessuno.

Se invece vorrai darmi una mano te ne sarò grata. Allego quindi la relazione di servizio della volante giunta sul posto e i primi accertamenti compiuti, più copia dei reperti in nostro possesso (qualcosa, sono sicura, ce l'hanno i cugini, visto che sul luogo sono arrivati anche i carabinieri).

Ti saluto e ti ringrazio,
Isp. Capo Grazia Negro

Grazia Negro

p.s. Però, se un po' ti conosco e se la tua fama corrisponde a verità, sono sicura che mi aiuterai...

QUESTURA DI BOLOGNA
SQUADRA MOBILE

DA: isp. capo GRAZIA NEGRO
A: dott. SALVO MONTALBANO
c/o COMMISSARIATO DI VIGATA
OGGETTO: richiesta di informazioni
su OMICIDIO DEI PESCIOLINI ROSSI

Caro collega,

ti scrivo di mia iniziativa personale e senza che lo sappiano né il dirigente del mio ufficio né il questore, che, ti dico subito, non approverebbero, avendo un'ipotesi investigativa del tutto diversa sul caso in oggetto. Anzi, devo farti presente che le indagini che sto conducendo non solo non sono autorizzate, ma mi sono state espressamente vietate dai miei superiori. Quindi, se vorrai rispondermi negativamente, capirò e non ti disturberò oltre. Ti chiedo solo di tenere questa cosa per te e non farne parola con nessuno.

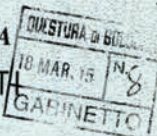
Se invece vorrai darmi una mano te ne sarò grata. Allego quindi la relazione di servizio della volante giunta sul posto e i primi accertamenti compiuti, più copia dei reperti in nostro possesso (qualcosa, sono sicura, ce l'hanno i cugini, visto che sul luogo sono arrivati anche i carabinieri).

Ti saluto e ti ringrazio,
isp. capo Grazia Negro

P.S. Però, se un po' ti conosco e se la tua fama corrisponde a verità, sono sicura che mi aiuterai...



QUESTURA DI BOLOGNA
UFFICIO VOLANTI



N. CAT. A. 4

OGGETTO: RELAZIONE DI SERVIZIO

Il sottoscritto ag. scelto ROSSINI IVAN, capo equipaggio della volante unitamente all'ag. aragozzini luciano, riferisce quanto segue.

Alle ore 23.05 di oggi 27/05/2006 il Centro Operativo richiedeva allo scrivente di recarsi in via Altasetta 4, dove, secondo una telefonata giunta al 113, era stato rinvenuto un cadavere.

Recatomi immediatamente nel posto segnalato trovavo in strada il signor ALBERTINI GIULIO, in atti meglio generalizzato, che con fare molto agitato ci conduceva al terzo piano dell'abitato dove constatavo la presenza di un cadavere ormai privo di vita riverso sul pavimento della cucina.

Dopo aver relazionato per via telefonica al Centro Operativo procedevo ad interrogare oralmente l'ALBERTINI, il quale dichiara che:

Si era recato presso l'abitazione di MAGNIFICO ARTURO, suo amico da alcuni anni, per una visita e non ottenendo risposta ai reiterati colpi bussati alla porta procedeva ad aprire con un mazzo di chiavi precedentemente affidatogli dal Magnifico.

Entrato, chiamava l'amico senza ottenere risposta fino a giungere alla cucina, dove il MAGNIFICO riverso sul pavimento con la testa infilata in un sacchetto di plastica.

A questo punto, dopo un inutile verificamento, l'ALBERTINI usciva dall'abitazione e con il suo cellulare chiamava il 113.

A mia diretta domanda l'ALBERTINI dichiara di non aver toccato niente e solo con un certo imbarazzo ammette di aver rimesso la cena in un angolo della cucina. Gli inquilini del secondo e primo piano, famiglie ROVATI e GORANIC, questi ultimi di nazionalità rumena ma provvisti di regolare permesso di soggiorno, in atti meglio generalizzati, confermano di aver sentito le grida di aiuto dell'ALBERTINI attorno alle 22.50 circa.

Il mio intervento è durato dalle ore 23.05 alle ore 24.00.



F.to
il capopattuglia
ag. scelto ROSSINI IVAN.

Rossini

QUESTURA DI BOLOGNA
UFFICIO VOLANTI

RELAZIONE DI SERVIZIO

Il sottoscritto ag. scelto ROSSINI IVAN, capo equipaggio della volante 10, unitamente all'ag. ARAGOZZINI LUCIANO, riferisce quanto segue.

Alle ore 23.05 di oggi 27/05/2006 il Centro Operativo richiedeva allo scrivente di recarsi in via Altasetta 4, dove, secondo una telefonata giunta al 113, era stato rinvenuto un cadavere.

Recatomi immediatamente nel posto segnalato trovavo in strada il signor ALBERTINI GIULIO, in atti meglio generalizzato, che con fare molto agitato ci conduceva al terzo piano dell'abitato dove constatavo la presenza di un cadavere ormai privo di vita riverso sul pavimento della cucina.

Dopo aver relazionato per via telefonica al Centro Operativo procedevo ad interrogare oralmente l'ALBERTINI, il quale dichiara che:

Si era recato presso l'abitazione di MAGNIFICO ARTURO, suo amico da alcuni anni, per una visita e non ottenendo risposta ai reiterati colpi bussati alla porta procedeva ad aprire con un mazzo di chiavi precedentemente affidatogli dal MAGNIFICO. Entrato, chiamava l'amico senza ottenere risposta fino a giungere alla cucina, dove vedeva il MAGNIFICO riverso sul pavimento con la testa infilata in un sacchetto di plastica. A questo punto, dopo un iniziale smarrimento, l'ALBERTINI usciva dall'abitazione e con il suo cellulare chiamava il 113.

A mia diretta domanda l'ALBERTINI dichiara di non aver toccato niente e solo con un certo imbarazzo ammette di aver rimesso la cena in un angolo della cucina.

Gli inquilini del secondo e primo piano, fam.ie ROVATI e GORANIC, questi ultimi di nazionalità rumena ma provvisti di regolare permesso di soggiorno, in atti meglio generalizzati, confermano di aver sentito le grida di aiuto dell'ALBERTINI attorno alle 22.50 circa.

Il mio intervento è durato dalle ore 23.05 alle ore 24.00.

F.to
il capopattuglia
ag. scelto ROSSINI IVAN

*Ministero dell'Interno*GABINETTO REGIONALE
DI POLIZIA SCIENTIFICA DI BOLOGNA

A: dirigente squadra mobile dott. FRANCESCHINI

pag. 1

OGGETTO: sommari rilevamenti OMICIDIO MAGNIFICO

~~~~~

Riassumiamo per vostra comodità le risultanze dei primi accertamenti da noi compiuti alle ore 24.00 del 27/05/2006 in via Altasetta 4.

- Il cadavere appartiene a magnifico arturo, nato a Vigata il 26/10/1960, di professione spedizioniere. Giaceva supino sul pavimento della cucina. Era completamente vestito, tranne una scarpa, che allo stato attuale non risulta ancora reperita. La scarpa era un mocassino modello tod's marrone numero 42. Il cadavere indossava una camicia bianca, un paio di calzoncini e una scarpa.

- La testa del cadavere era infilata dentro un sacchetto di cellophane trasparente, privo di marca, che ne aveva apparentemente provocato il decesso. Sul cellophane, in corrispondenza della bocca, abbiamo rinvenuto tracce di sospetto materiale enatico prodotto verosimilmente quando il magnifico si è morso la lingua durante il soffocamento.

- Il cadavere non mostrava ferite da difesa né segni di colluttazione comparabili con la lotta che si presume sia avvenuta. Allo stato sono in corso accertamenti per verificare la natura di un livido al polso sinistro.

- I capelli del cadavere e la parte superiore della camicia erano ancora umidi e c'erano tracce di liquido incolore e inodore (presumibilmente acqua) sul pavimento della cucina in corrispondenza della testa del magnifico. Sono in corso accertamenti.

segue -

**GABINETTO REGIONALE  
DI POLIZIA SCIENTIFICA DI BOLOGNA**

**A:** dirigente squadra mobile dott. FRANCESCHINI

**OGGETTO:** sommari rilevamenti OMICIDIO MAGNIFICO

Riassumiamo per vostra comodità le risultanze dei primi accertamenti da noi compiuti alle ore 24.00 del 27/05/2006 in via Alta-seta 4.

- Il cadavere appartiene a MAGNIFICO ARTURO, nato a Vigata il 26/10/1960, di professione spedizioniere. Giaceva supino sul pavimento della cucina. Era completamente vestito, tranne una scarpa, che allo stato attuale non risulta ancora reperita. La scarpa era un mocassino modello TOD'S marrone numero 42. Il cadavere indossava una camicia bianca, un paio di calzonni e una scarpa.
- La testa del cadavere era infilata dentro un sacchetto di cellophane trasparente, privo di marca, che ne aveva apparentemente provocato il decesso. Sul cellophane, in corrispondenza della bocca, abbiamo rinvenuto tracce di sospetto materiale ematico prodotto verosimilmente quando il MAGNIFICO si è morso la lingua durante il soffocamento.
- Il cadavere non mostrava ferite da difesa né segni di colluttazione comparabili con la lotta che si presume sia avvenuta. Allo stato sono in corso accertamenti per verificare la natura di un livido al polso sinistro.
- I capelli del cadavere e la parte superiore della camicia erano ancora umidi e c'erano tracce di liquido incolore e inodore (presumibilmente acqua) sul pavimento della cucina in corrispondenza della testa del MAGNIFICO. Sono in corso accertamenti.
- Accanto alla testa del MAGNIFICO c'erano 3 pesciolini rossi, del tipo più comune, morti per soffocamento.
- In un angolo della cucina è stato rinvenuto materiale predigerito che sappiamo non doversi porre in relazione al caso.

MINISTERO  
INTERNO



# Ministero dell'Interno

GABINETTO REGIONALE  
DI POLIZIA SCIENTIFICA DI BOLOGNA

pag. 2

- Accanto alla testa del magnifico c'erano 3 pesciolini rossi del tipo più comune, morti per soffocamento.
- In un angolo della cucina è stato rinvenuto materiale predigerito che potrebbe non doversi porre in relazione al caso.
- Tutto il resto della casa appare in ordine e non si è trovato nulla. Sono state repertate numerose impronte dattiloscritte che attualmente in corso di accertamento.
- Non è stato trovato alcun acquario o contenitore domestico per pesciolini.



F.to  
il vicedirigente  
dott. SALVO BOZZI

- Tutto il resto della casa appare in ordine e non sembra mancare nulla. Sono state repertate numerose impronte dattiloscopiche attualmente in corso di accertamento.
- Non è stato trovato alcun acquario o contenitore domestico per pesciolini.

F.to  
il vicedirigente  
dott. SILIO BOZZI